

CRISI: CRESCONO SUICIDI PER MOTIVAZIONI ECONOMICHE, 201 CASI NEL 2014

ZCZC IPN 423

ECO --/T

CRISI: CRESCONO SUICIDI PER MOTIVAZIONI ECONOMICHE, 201 CASI NEL 2014

ROMA (ITALPRESS) - Con la crisi economica negli ultimi 3 anni piu' che raddoppiati i suicidi. Nel 2014 sono state complessivamente 201 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto ai 149 casi registrati nel 2013 e agli 89 del 2012. Sale quindi a 439 il numero complessivo dei suicidi per motivi legati alla crisi economica registrati in Italia nel triennio 2012-2014. Sono questi gli ultimi dati resi noti da Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Universita' degli Studi Link Campus University, che da oltre tre anni studia il fenomeno e che adesso pubblica i dati complessivi di un'attivita' di monitoraggio avviata nel 2012. "La crisi economica continua a contare le sue vittime - dichiara Nicola Ferrigni, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab - che negli ultimi tre anni sono cresciute in maniera esponenziale. Dopo l'impennata registrata nel 2013, infatti, i suicidi legati a difficolta' economiche hanno conosciuto un ulteriore e significativo aumento nel corso del 2014 risultando piu' che raddoppiati rispetto al 2012. Un'escalation che ben rappresenta un drammatico scenario in cui debiti, fallimenti, licenziamenti, stipendi non percepiti, disoccupazione diventano il movente di stragi che si consumano quotidianamente".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

08-Apr-15 16:51

NNNN

CRISI: CRESCONO SUICIDI PER MOTIVAZIONI ECONOMICHE, 201 CASI NEL 2014-2-

ZCZC IPN 424

ECO --/T

CRISI: CRESCONO SUICIDI PER MOTIVAZIONI ECONOMICHE, 201 CASI NEL 2014-2-

Dal 2012 si assiste ad un abbassamento dell'eta' delle vittime: la classe d'eta' che va dai 35 ai 44 anni, infatti, ha conosciuto un notevole incremento passando dal 13,5% del 2012 al 21,4% del 2014. Appare altrettanto preoccupante il numero dei suicidi legati a problematiche e difficolta' economiche tra i piu' giovani: tra il 2012 e il 2014, il 5,5% delle vittime ha infatti un'eta' compresa tra i 25 e i 34 anni (4% nel 2014) mentre l'1,4% ha meno di 25 anni (2,5% nel 2014 a fronte di una percentuale pari a 0 registrata nel 2012). L'analisi complessiva dei dati relativi al

triennio 2012-2014, pur confermando il triste primato del Nord-Est - che registra complessivamente il 25,3% del totale dei suicidi - rileva una progressiva uniformita' della distribuzione del fenomeno nelle diverse aree geografiche. Le regioni dell'Italia centrale infatti dal 2012 al 2014 contano il 22,3% dei suicidi, il Sud il 20,3%, il Nord-Ovest il 20% e le Isole l'11,8%. . Dal 2012 al 2014 sono stati rispettivamente 198 gli imprenditori (il 45,1% del totale) e 183 i disoccupati (41,7% sul totale) vittime di suicidio per crisi economica. Quello che emerge con drammatica evidenza e' pero' proprio l'aumento del numero di coloro che hanno deciso di togliersi la vita in seguito alla perdita del posto di lavoro: i disoccupati suicidi infatti passano dal 31,5% del 2012 al 38,9% del 2013 e al 48,3% del 2014.

(ITALPRESS).

ads/com

08-Apr-15 16:51

NNNN

NNNN